

Servizio integrazione e lavoro con i rifugiati – SPRAR/SAI

Il Servizio integrazione e lavoro con i rifugiati – SPRAR è stato istituito nel 2018 e fa capo alla Direzione dei Servizi Sociali della Comunità Comprensoriale Burgraviato. Il Servizio si realizza nell'esecuzione di un progetto triennale 2021-2023 a favore di richiedenti asilo politico e di rifugiati finanziato dal Ministero degli Interni.

Il Servizio ha sede in via Cassa di Risparmio 23 a Merano.

Pecmail: sprar.ccburgraviato@legalmail.it

Email: sprar@bzgbga.it

Numero telefonico del Servizio integrazione e lavoro con i rifugiati: 0473/205178

Orario per il pubblico: su appuntamento

Il Team del Servizio è composto da 5 operatori sociali, da 1 collaboratrice amministrativa e da 1 coordinatrice del Servizio. Il Team è supportato dai consulenti esterni quali psicologi, un avvocato, un'insegnante di lingua e cultura tedesca e una di lingua e cultura italiana, molteplici mediatori interculturali e un supervisore. Il Direttore dei Servizi Sociali è il responsabile per il progetto e persona di riferimento per il Ministero degli Interni che finanzia il progetto SAI.

Il progetto SAI lavora in rete in maniera coordinata e costante con gli altri progetti SAI presenti sul territorio provinciale che afferiscono alle Comunità Comprensoriali.

Il progetto SAI rientra in una rete a livello nazionale di accoglienza rifugiati che vede la presenza di 720 enti locali coinvolti, 848 progetti finanziati e 35.898 posti finanziati per l'accoglienza (fonte: www.retesai.it I numeri della rete SAI – Progetti Territoriali aprile 2022)

Relazione sul Servizio

La Comunità Comprensoriale Burgraviato é stata delegata dai Comuni facenti parte del comprensorio (Merano, Lagundo, St. Martino in Passiria, San Leonardo in Passiria, Moso in Passiria, Caines, Parcines, Ultimo, Senales, Proves, San Felice/Senale, San Pancrazio, Postal, Gargazzone, Nalles, Avelengo, Verano, Scena, Marlengo, Tirolo, Cermes, Lauregno, Plaus; non hanno delegato il comune di Lana, Tesimo e Rifiano) a

presentare domanda di finanziamento per il progetto SAI, acronimo di Sistema di accoglienza ed integrazione.

Il progetto SAI ha la finalità di offrire un'accoglienza integrata e diffusa per rifugiati e titolari di protezioni internazionali ed ha una durata triennale (secondo triennio in corso) dal 01.01.2021 al 31.12.2023. L'accoglienza avviene attraverso la messa a disposizione di piccole unità abitative diffuse sul territorio del comprensorio accogliendo uomini e donne singoli, e nuclei familiari. La prima accoglienza è stata attivata il 28.02.2018 ed i primi arrivi si sono registrati nel mese di marzo 2018.

Fino all'anno 2020 erano attivi 50 posti SPRAR/Siproimi; attualmente il progetto vede 37 posti attivi dislocati negli appartamenti siti in: Lagundo, Parcines, Merano, Naturno, San Leonardo in Passiria, Plaus, Scena e Cermes.

Tutti i servizi previsti dal progetto sono stati attivati: l'insegnamento della lingua e cultura italiana e tedesca, la consulenza psicologica, la mediazione interculturale e la consulenza legale.

Nella primavera dell'anno 2020 è stata presentata domanda di prosecuzione del progetto SPRAR/Siproimi, che con il Decreto Legge 130/2020 è convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, rinomina il *Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI* in *SAI – Sistema di accoglienza e integrazione*. La nuova norma prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età.

I numeri del progetto SAI nella Comunità Comprensoriale Burgraviato

Dal 2018 sono state accolte circa 120 persone tra donne singole, uomini singoli e nuclei familiari e nuclei monoparentali. Le persone accolte avevano lo status di rifugiato politico, di protezione sussidiaria, di protezione umanitaria, di protezione speciale, motivi familiari e richiedenti asilo politico.

Nell'anno 2021 sono stati accolti 7 nuclei familiari/nuclei monoparentali per un totale di 21 persone, 3 donne singole e 30 uomini singoli per un totale complessivo di 54 accoglienze a fronte dei 37 posti finanziati dal progetto SAI.

Nel corso dell'anno sono usciti 1 nucleo familiare, 2 donne singole e 15 uomini singoli per un totale di 20 persone uscite dal progetto. I progetti di accoglienza conclusi hanno visto delle uscite protette integrate, ovvero in cui le persone avevano un'abitazione/una stanza e un reddito da lavoro nel momento dell'uscita dal progetto SAI, dunque che permettesse ai rifugiati di potersi mantenere in autonomia e con gli strumenti per poter vivere in maniera integrata sul territorio, come segue:

uscite di donne singole 100% di uscite protette

nuclei familiari 100% uscite protette

uomini singoli 75% uscite protette.

Durante il 2021 sono stati conseguite dai rifugiati accolti, grazie al sostegno del progetto, certificazioni linguistiche (livello A2), conseguimento dell'esame di stato di 3 media, patente di guida, corso di abilitazione per il corretto utilizzo del carrello elevatore, attestazione conclusione percorso formativo FSE nel settore gastronomico, corso di sicurezza sul posto di lavoro.

All'interno del progetto sono stati inoltre attivati 7 inserimenti lavorativi per donne e 42 inserimenti lavorativi per uomini. È stato organizzato 1 tirocinio professionale. I settori occupazionali riguardanti i beneficiari accolti nel progetto sono stati: agricoltura, ristorazione, industria, turismo e servizi.

I minori accolti nel progetto sono stati inseriti nelle scuole materne, elementari e medie. In 1 caso è stato organizzato l'inserimento in un nido per un minore.

Le nazionalità rappresentate all'interno del progetto SAI sono molteplici, ovvero provenienti dall'Africa, dall'Asia e dall'Europa.